

Citta' di Montecchio Maggiore
Provincia di Vicenza



VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G.
Art. 50 comma 4 lettera L della L.R. 61/85

ART. 43 DELLE N.T.A.

Caratteristiche tipologiche, costruttive, formali
e insediative dell'edificazione in zona agricola,
per gli interventi puntuali (schede B e B1)
e nelle zone C1 e C2 che richiamano
il presente articolo

L'ANNESSO RUSTICO IN COLLINA

L'ANNESSO RUSTICO IN PIANURA

APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 02.05.12





Città di Montebelluna
Provincia di Treviso

P.R.G. VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. 89 DEL 19.12.2011

43

**CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, COSTRUTTIVE, FORMALI E INSEDIATIVE
DELL'EDIFICAZIONE IN ZONA AGRICOLA, PER GLI INTERVENTI PUNTUALI (SCHEDE "B"
e "B1") E NELLE ZONE C1 E C2 CHE RICHIAMANO IL PRESENTE ARTICOLO**

(omissis)

L'annesso rustico in collina

L'annesso deve differenziarsi, come tipologia e come composizione formale (forma e dimensione delle forme ecc.), dalla parte abitativa del complesso, sia nei casi di ampliamento sia di ristrutturazione dell'esistente o di nuova costruzione isolata con caratteri costruttivi tradizionali.

La copertura sarà a due falde disposte nello stesso orientamento delle costruzioni vicine o adiacenti, sarà in coppi con pendenza dal 30% al 40%.

Nel caso di edifici per allevamenti intensivi, coltivazioni intensive o altre produzioni agricole, è ammesso il ricorso anche ad altre tecnologie costruttive, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere la mascheratura con essenze arboree idonee in relazione alla ubicazione dell'intervento. Nella scelta delle essenze si dovrà avere cura dell'ambiente circostante, in modo da privilegiare l'uso di specie autoctone.

La copertura dovrà essere realizzata con colore verde opaco antiriflettente in una tonalità che si ambienta con il verde naturale prevalente circostante o con disegno mimetico a più tonalità del medesimo verde. **In alternativa è ammesso il colore grigio.** Sono fatti salvi i manufatti già regolarmente autorizzati.

I progetti per la realizzazione dei tunnel mobili saranno sottoposti al parere della Commissione Edilizia Integrata.

(omissis)

Annessi rustici in pianura

Il rapporto fra i lati degli annessi rustici, che sono in larga prevalenza a pianta rettangolare che si approssima al quadrato con dimensioni nord sud di 12-14 metri è di solito compresa tra i 2/3 ed i 3/5.

Gli annessi rustici hanno la pianta divisa in campate con numero medio di quattro con dimensione che varia tra i quattro metri e i quattro metri e mezzo.

Vanno realizzati con pianta rettangolare con rapporto dei lati che si avvicina all'unità, con la modalità delle campate, con i portici prevalentemente a doppia altezza verso la corte.

Il tetto sarà disposto in andamento uguale a quello del vicino o adiacente corpo abitativo, sarà in coppi a due falde con pendenza dal 30% al 40%.

Le tecniche costruttive devono essere del tipo tradizionale.

Annessi rustici speciali, dedicati all'allevamento intensivo, alla produzione agroalimentare intensiva

o altro, vanno realizzati anche ricorrendo a tecniche costruttive diverse, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere la mascheratura con essenze arboree idonee in relazione alla ubicazione dell'intervento. Nella scelta delle essenze si dovrà avere cura dell'ambiente circostante, in modo da privilegiare l'uso di specie autoctone.

La copertura dovrà essere realizzata con colore verde opaco antiriflettente in una tonalità che si ambienta con il verde naturale prevalente circostante o con disegno mimetico a più tonalità del medesimo verde. **In alternativa è ammesso il colore grigio.** Sono fatti salvi i manufatti già regolarmente autorizzati.

I progetti per la realizzazione dei tunnel mobili saranno sottoposti al parere della Commissione Edilizia Integrata.

P.R.G. VARIANTE APPROVATA

43

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, COSTRUTTIVE, FORMALI E INSEDIATIVE DELL'EDIFICAZIONE IN ZONA AGRICOLA, PER GLI INTERVENTI PUNTUALI (SCHEDE "B" e "B1") E NELLE ZONE C1 E C2 CHE RICHIAMANO IL PRESENTE ARTICOLO

(omissis)

L'annesso rustico in collina

L'annesso deve differenziarsi, come tipologia e come composizione formale (forma e dimensione delle forme ecc.), dalla parte abitativa del complesso, sia nei casi di ampliamento sia di ristrutturazione dell'esistente o di nuova costruzione isolata con caratteri costruttivi tradizionali.

La copertura sarà a due falde disposte nello stesso orientamento delle costruzioni vicine o adiacenti, sarà in coppi con pendenza dal 30% al 40%.

Nel caso di edifici per allevamenti intensivi, coltivazioni intensive o altre produzioni agricole, è ammesso il ricorso anche ad altre tecnologie costruttive, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere la mascheratura con essenze arboree idonee in relazione alla ubicazione dell'intervento. Nella scelta delle essenze si dovrà avere cura dell'ambiente circostante, in modo da privilegiare l'uso di specie autoctone.

La copertura dovrà essere realizzata con colore verde opaco antiriflettente in una tonalità che si ambienta con il verde naturale prevalente circostante o con disegno mimetico a più tonalità del

medesimo verde. In alternativa è ammesso il colore grigio. Sono fatti salvi i manufatti già regolarmente autorizzati.

I progetti per la realizzazione dei tunnel mobili saranno sottoposti al parere della Commissione Edilizia Integrata.

(omissis)

Annessi rustici in pianura

Il rapporto fra i lati degli annessi rustici, che sono in larga prevalenza a pianta rettangolare che si approssima al quadrato con dimensioni nord sud di 12-14 metri è di solito compresa tra i 2/3 ed i 3/5.

Gli annessi rustici hanno la pianta divisa in campate con numero medio di quattro con dimensione che varia tra i quattro metri e i quattro metri e mezzo.

Vanno realizzati con pianta rettangolare con rapporto dei lati che si avvicina all'unità, con la modalità delle campate, con i portici prevalentemente a doppia altezza verso la corte.

Il tetto sarà disposto in andamento uguale a quello del vicino o adiacente corpo abitativo, sarà in coppi a due falde con pendenza dal 30% al 40%.

Le tecniche costruttive devono essere del tipo tradizionale.

Annessi rustici speciali, dedicati all'allevamento intensivo, alla produzione agroalimentare intensiva o altro, vanno realizzati anche ricorrendo a tecniche costruttive diverse, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere la mascheratura con essenze arboree idonee in relazione alla ubicazione dell'intervento. Nella scelta delle essenze si dovrà avere cura dell'ambiente circostante, in modo da privilegiare l'uso di specie autoctone.

La copertura dovrà essere realizzata con colore verde opaco antiriflettente in una tonalità che si ambienta con il verde naturale prevalente circostante o con disegno mimetico a più tonalità del medesimo verde. In alternativa è ammesso il colore grigio. Sono fatti salvi i manufatti già regolarmente autorizzati.

I progetti per la realizzazione dei tunnel mobili saranno sottoposti al parere della Commissione Edilizia Integrata.